

Torre...



Insieme



Ripartiamo da Cana!

Pasqua 2024

ORARIO SS. MESSE

FERIALE : lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 18.30
giovedì ore 8.30
primo lunedì del mese in Cimitero ore 9.00

FESTIVO : **Vigilia ore 18.30**
domenica delle Palme e Pasqua
ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30
dal 7 aprile ore 8.00 - 10.00 - 18.30

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

I sacerdoti sono disponibili:

- prima della messa
- Sabato e viglie: dalle ore 18.00
- Domenica: nell'intervallo delle messe

PREGHIERA

- Nei giorni feriali mezz'ora prima della Messa Recita del Rosario in Chiesa
- Ogni mercoledì in chiesa ore 21.00
- Primo Venerdì del mese: Comunione agli ammalati

UFFICIO PARROCCHIALE Il parroco è normalmente in canonica :

- Ogni giorno dalle 9.00 alle 10.00
- Sabato dalle 10.00 alle 12.00
- Negli altri giorni, compatibilmente con gli impegni pastorali

SERVIZI PARROCCHIALI

- Don Giuseppe 347 5351748 - giuseppe.tommasin@gmail.com
- Don Francesco 345 6703052 - franciscobonsembiante859@hotmail.com
- Per uso ambienti parrocchiali telefonare allo 3386614379 (Luciano)
- Per uso campo da calcetto telefonare al numero 329 3338286 (Antonio)
- Ulteriori informazioni sul sito: www.vicariatoditorre.org

ATTIVITA' ESTIVE	GREST: per ragazzi delle elementari e medie, 3 settimane, dal 10 giugno	Campi scout MEL-BELLUNO: Lupetti: 3-10 agosto
	CAMPI SCUOLA A ROTZO: 3°, 4° e 5° elementare 6-11 luglio 1° e 2° media 11-16 luglio	Esploratori: 1-10 agosto Clan: 1-10 agosto

Si ringrazia la famiglia Rosolen Carlo che ogni anno regala i fiori per abbellire la nostra chiesa a Natale e Pasqua

5 x 1.000 Anche quest'anno, senza spendere niente, si possono sostenere le attività del patronato. Come? **Firmando nella dichiarazione dei redditi (mod.730 o Unico) o nel CUD 2024 nella casella del 5x1.000 e riportando il Codice Fiscale del patronato: 920.972.402.84.** Grazie a chi firmerà e farà conoscere ad altri questa iniziativa.

NB. Questo giornalino viene stampato con il contributo di tutti E STAMPATO SU CARTA PROVENIENTE DA FORESTE GESTITE IN MANIERA SOSTENIBILE E DA FONTI CONTROLLATE GRAZIE, PERCIÒ, SE VORRAI ANCHE TU CONTRIBUIRE (basta 1 euro nella cassetta in chiesa).



DOPO IL SINODO E VERSO IL GIUBILEO

*La nostra diocesi ha vissuto, in questi ultimi anni, un'esperienza unica e impegnativa: il **Sinodo Diocesano** (l'ultimo era stato fatto 70 anni fa...). – Il Sinodo esprime la volontà della Chiesa di Padova di vivere in modo più intenso e conforme al Vangelo, di realizzare comunità cristiane unite, accoglienti e missionarie, di valorizzare la varietà dei doni di grazia (carismi), delle competenze e delle esperienze di tutti i battezzati, di verificare il cammino fatto in questi decenni e rilanciare processi di rinnovamento perché la Chiesa di Padova sia testimone credibile e contagiosa della gioia del Vangelo. A pagina 4, le indicazioni dalla lettera “**RIPARTIAMO DA CANA**” che il Vescovo Claudio, su mandato del Sinodo, affida alla diocesi.*

*La parrocchia si sta preparando al **rinnovo degli Organismi di Comunione**, (vedi pagine 6 e 7), che avverrà dopo Pasqua, da aprile a giugno.*

*E come chiesa universale stiamo preparandoci al prossimo **Giubileo del 2025**, che celebrerà in modo solenne la venuta in questo mondo di Gesù. Il 2024 sarà, per volontà di papa Francesco, l'Anno della preghiera. Di riscoprirla abbiamo un grande bisogno. Papa Francesco ha chiesto di «intensificare la preghiera per prepararci a vivere bene questo evento di grazia e sperimentarvi la forza della speranza di Dio». Ha dato così inizio all'**Anno della preghiera 2024**, “un anno dedicato a riscoprire il grande valore e l'assoluto bisogno della preghiera nella vita personale, nella vita della Chiesa e del mondo”, “una grande “sinfonia” di preghiera”. Il Papa dice ancora che c'è bisogno di “recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo”, preghiera che si deve poi “tradurre nella solidarietà e nella condivisione del pane quotidiano”.*

***Ma che cosa significa pregare?** Spesso siamo fermi a un'idea un pò pagana del pregare. La preghiera «è l'arte di stare con Dio. È il luogo in cui noi ci mettiamo in ascolto di Dio». È proprio la postura inversa di quello che comunemente si intende per preghiera: non tanto il chiedere, ma il mettersi in ascolto di un Dio che si rivolge a noi, ci “parla” e vuole entrare in dialogo con noi. «Parla, Signore, il tuo servo ascolta”: questo impara il piccolo Samuele, che diverrà profeta. Come ha spiegato papa Francesco, preghiera e Parola sono legati: «Bisogna non essere “sordi” alla Parola. È il nostro rischio., la sentiamo, ma non la ascoltiamo; la ascoltiamo, ma non la custodiamo; la custodiamo, ma non ci lasciamo provocare per cambiare». E ha sottolineato: “Soprattutto, la leggiamo ma non la preghiamo», mentre «la lettura della sacra Scrittura dev'essere accompagnata dalla preghiera, affinché si stabilisca il dialogo tra Dio e l'uomo». Con la preghiera impariamo a «stare con il Signore» e impariamo ad aprirci agli altri. A ben vedere, non sono altri i frutti che un Giubileo deve portare nella nostra vita: assumere l'essere-per-gli-altri di Cristo.*

Anche il celebrare e vivere la Pasqua del Signore consolidi la nostra fiducia in Lui e ci sostenga nel nostro vivere con gli altri. Cresca l'impegno di tutti nel portare pace, specie in Ucraina e in Terra Santa!

Buona Pasqua a tutti, sani e ammalati, giovani e anziani, uomini e donne, ricchi e poveri!

Don Giuseppe, Don Francesco e Don Mauro



“RIPARTIAMO DA CANA”

indicazioni dalla lettera post-sinodale del vescovo Claudio

Lunedì 4 marzo nella Chiesa del Crocefisso a Padova si è svolto il primo degli 8 incontri in diocesi per la presentazione e consegna della lettera post-sinodale del vescovo Claudio dal titolo: “**RIPARTIAMO DA CANA**”.

Il Sinodo diocesano è stato un evento che ha coinvolto oltre 12.000 persone negli Spazi di dialogo nell’autunno del 2021 e circa 11.000 partecipanti nei gruppi di discernimento nell’autunno del 2022.

I membri dell’Assemblea sinodale sono stati ben 353 con 26 gruppi di lavoro e 12 incontri. Anche in parrocchia a Torre si sono creati tre gruppi sinodali che hanno offerto delle indicazioni all’Assemblea sinodale.

Il compito del vescovo Claudio è stato di garantire la comunione nello svolgimento dei lavori dell’Assemblea sinodale.

Presentando la lettera post-sinodale il vescovo ha detto a tutti: “guardate qual’è ora il compito della Chiesa, la strada della nostra Chiesa di Padova; lo Spirito Santo e noi abbiamo individuato dove andare”.

Tre sono le proposte emerse dall’Assemblea Sinodale che il vescovo nella lettera sviluppa:

Prima proposta: le parrocchie e i ministeri battesimali.

In forza del battesimo ogni cristiano è chiamato ad assumersi dei compiti che esprimono i doni e i carismi propri di ciascuno con l’attuazione di ministeri battesimali frutto di un discernimento vocazionale. Il Signore chiama e invita a un servizio specifico che la comunità ricerca, stimola, discerne e accoglie.

Seconda proposta: i piccoli gruppi della Parola.

Il cuore della proposta consiste nell’essere evangelizzati dagli altri e nell’evangelizzare; dovrebbero essere dei veri laboratori di fraternità dove ritrovarsi in piccoli gruppi e riconoscere che nella nostra vita è già presente e operante il Signore Gesù che compie meraviglie.

Terza proposta: le Collaborazioni Pastorali.

Si tratta di ripensare la presenza cristiana nei territori della nostra Diocesi, a partire non dal presbitero ma dalle comunità. Organizzare la presenza cristiana non è semplice necessità funzionale, ma parte costitutiva dell’annuncio. Le collaborazioni Pastorali non sono solo un raggruppamento di comunità vicine, ma rispettando l’unicità di ogni parrocchia, una collaborazione con il valore della comunione e condivisione.

Il vescovo raccomanda la flessibilità e la gradualità; la meta a cui tendere va raggiunta con passaggi graduali e tempi diversi adattati alla geografia territoriale della vasta diocesi.

Riporto un passaggio significativo della lettera del vescovo: “*Vorrei che i nostri passi, aperti al futuro, fossero abitati dalla speranza e non dalla nostalgia di una Chiesa passata, né dalla paura di perdere posizioni e potere. La nostra speranza è la consapevolezza che il Signore ci accompagna e ci ama*”.

VERIFICA PLENARIA DEGLI ORGANISMI DI COMUNIONE

Cara Comunità di Torre, gli ultimi cinque anni di cammino pastorale vissuti insieme a voi dagli Organismi di Comunione (CPP - Consiglio Parrocchiale Pastorale - e CPGE - Consiglio Parrocchiale per la Gestione Economica), non sono stati facili. La pandemia ha creato notevoli ricadute sociali ed economiche, oltre che ecclesiali. E in questo complicato contesto il nostro Vescovo Claudio ha avuto l'intuizione e il coraggio di indire un Sinodo perché la nostra Chiesa patavina possa guardare avanti con fiducia. L'energia e il lavoro speso per la costruzione del Sinodo, oltre alle implicazioni causate dalla pandemia, han fatto sì che venisse chiesto un anno di proroga per i Consigli Parrocchiali a termine mandato nel 2023. Perciò i cinque anni di cammino pastorale sono diventati sei. Ora, concluso in quasi due anni il grande lavoro dedicato al Sinodo, possiamo accogliere e attuare pienamente le indicazioni che il Vescovo Claudio ha appena condiviso, partendo per questo cammino insieme ai nuovi Organismi di Comunione.

Per meglio prepararci all'elezione del nuovo CPP, la Diocesi ha inviato alcune indicazioni, invitando i consigli uscenti a qualche riflessione personale e di gruppo sull'esperienza vissuta in questi sei anni. In sintesi, riportiamo allora le considerazioni emerse nella verifica plenaria.

Auspichiamo ancora più **collaborazione tra CPP e CPGE**. Infatti, è tramite i componenti del CPP che si intercettano i bisogni delle famiglie e che si coglie l'eventuale richiesta di iniziative/migliorie a livello delle strutture parrocchiali. Il CPGE può quindi orientarsi verso scelte a favore della formazione o della crescita cristiana e culturale oltre ad interventi atti a migliorare spazi e strutture finalizzati a progetti utili alla comunità.

Riguardo alla **corresponsabilità** e al coinvolgimento di molti gruppi nell'attivazione dei percorsi parrocchiali, nella Comunità di Torre si denota una certa vitalità, si respira un'aria di collaborazione (es. Grest, Sagra). Tutto sommato, c'è una bella sintonia. Possiamo fare certamente di più, dobbiamo migliorare la consapevolezza che i singoli gruppi contribuiscono, ognuno con le proprie caratteristiche, al raggiungimento di obiettivi comuni, spesso suggeriti dagli orientamenti pastorali.

Ci rendiamo conto che la necessaria **collaborazione** futura **fra le parrocchie del Vicariato**, sarà una sfida. Non solo per chi dovrà guidare "l'allargamento" parrocchiale, ma anche per le comunità stesse dei fedeli che da decenni hanno vissuto nel campanilismo della propria parrocchia. Ci vorrà del tempo (come dimostrano le esperienze di unità pastorale iniziate vent'anni fa) e molta fiducia, ma qualcosa stiamo già facendo.

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati dal **Sinodo dei Giovani**. Innanzitutto, ricordiamo la presenza in CPP di alcuni giovani eletti dalla nostra comunità. Dobbiamo però tener conto che i giovani crescono in maniera più veloce rispetto agli adulti e chi ha partecipato al Sinodo dei Giovani non fa più parte del gruppo giovani attuale. Alcune scelte o proposte sviluppate inizialmente, sono state via via rinnovate. Si stanno valorizzando esperienze che favoriscono l'aggregazione (esperienze di servizio, campiscuola, grest...). Si avverte ancor più il bisogno di esperienze anche sul piano formativo, per affrontare i sempre più difficili problemi che oggi vivono i giovani. L'esperienza del nostro gruppo giovani viene comunque considerata "feconda" e le tematiche trattate sono comunque belle ed impegnative. Il gruppo è apprezzato per la costanza e la presenza numerosa dei giovani negli incontri.

La **visita pastorale** del Vescovo Claudio è stata un dono, molto apprezzata sia per i molteplici spunti di riflessione forniti, sia per il senso di vicinanza manifestato attraverso la sua personalità di pastore che guida. Ha dimostrato una visione del futuro della Chiesa di Padova non astratta, con una visione molto più avanzata di quello che noi potevamo preventivare, fornendo spunti concreti di realizzazione. Ha avuto il merito di non essere stato formale, ci ha incoraggiato alla fede, ha parlato con chiarezza, vicinanza, in modo diretto, con vari spunti di riflessione su cui si sta ancora ponendo attenzione; ha ricordato la necessità di essere più autentici e di tornare all'essenziale.

Con tali riflessioni, possiamo ora il testimone ai nostri successori, augurando loro un fruttuoso lavoro.

Alla comunità chiediamo il coinvolgimento e l'aiuto nella preghiera nell'imminente percorso di rinnovo degli Organismi di Comunione. Grazie a Voi tutti.

RINNOVO DEGLI ORGANISMI DI COMUNIONE PARROCCHIALI
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
CONSIGLIO PARROCCHIALE PER LA GESTIONE ECONOMICA
 MANDATO QUINQUENNALE 2024-2029

CHE COSA SONO IL CPP E IL CPGE?

Il **CPP** è un organismo comunitario rappresentativo della parrocchia composto da:

- membri eletti dai parrocchiani tramite votazione (n° non inferiore a due terzi),
- membri rappresentanti degli ambiti pastorali essenziali (n° non superiore ad un terzo),
 - membri di diritto (parroco e vicario),
 - membri nominati dal parroco (uno o due).

Il numero complessivo di consiglieri viene precedentemente stabilito, valutando la rappresentatività dell'intera parrocchia.

Il **CPGE** è l'organismo, presieduto dal parroco, a cui compete l'amministrazione di tutti i beni economici e patrimoniali della parrocchia.

COSA FA/QUALI SONO I COMPITI DEL CPP?

Il **CPP** è il luogo principale in cui la parrocchia, mediante il discernimento comunitario, dà forma cristiana alla vita quotidiana.

I compiti del Consiglio Pastorale sono quelli di promuovere, sostenere, coordinare e verificare tutte le attività pastorali della parrocchia, in comunione con il vicariato e la Diocesi, operando così per il bene comune, per comunicare la fede, per servire il territorio in nome del Vangelo.

E QUELLI DEL CPGE? Il **CPGE** ha carattere consultivo.

"..i suoi membri non esprimono solo un parere tecnico, ma condividono la responsabilità dell'intera vita della parrocchia mediante una corretta e proficua gestione dei suoi beni"

Ma io posso farne parte?

REQUISITI DEI MEMBRI DA ELEGGERE NEL CPP

Tre sono i requisiti necessari per indicare ed eleggere i membri del **CPP**:

- essere persone aperte al cammino della fede,
- condividere la vita della parrocchia,
- avere compiuto 18 anni di età.

Che cosa mai saranno CPP e CPGE???

Ora ti spiego meglio

I candidati del **CPGE** vengono designati, con votazione segreta, dal CPP all'inizio del suo mandato quinquennale.

Al parroco spetta la scelta diretta di un membro del CPGE.



QUANDO E COME AVVIENE IL RINNOVO?

Quando	Tappe	Come	Dove
14/4/2024	Prima consultazione Raccolta di più nominativi da parte dei parrocchiani	I parrocchiani indicano, su fogli predisposti, nome e cognome di persone ritenute capaci di assumere il ruolo di membro del CPP	Sabato sera e domenica, in chiesa, al termine delle Sante Messe.
5/5/2024	Presentazione della lista con i nominativi dei candidati disponibili	Esposizione/ affissione della lista, corredata da foto	Chiesa, Patronato, Scuola dell'Infanzia
19/5/2024	Votazione	I parrocchiani, al termine delle Messe, ricevono i fogli con la lista dei nomi e una penna, possono quindi segnare sulla scheda una o più preferenze (max. 2 adulti e 2 giovani)	Sabato sera e domenica al termine delle Sante Messe. Lunedì 20/05 pomeriggio in canonica
Entro 2/6/2024	Prima riunione del CPP ed elezione del CPGE		
23/6/2024	Presentazione dei nuovi organismi di comunione parrocchiali	Durante la celebrazione eucaristica festiva delle ore 10	Chiesa



LA SETTIMANA SANTA

La settimana Santa è il cuore della celebrazione dei misteri della fede, è il centro dell'anno liturgico, la sorgente di ogni preghiera della Chiesa. In essa riviviamo i misteri della passione, morte e risurrezione di Gesù. Non significa fare una cronaca degli eventi, nemmeno raccontare una storia, bensì interrogare la nostra fede: cosa dice oggi a me la croce e risurrezione di Gesù? Cosa dice oggi la croce e risurrezione di Gesù alla Chiesa e al mondo? La liturgia ci aiuta a cogliere il significato della settimana. Vivere la liturgia è più importante della preghiera personale perché è la preghiera della Chiesa, è la contemplazione della Chiesa dei misteri della nostra salvezza. E dalla Pasqua inizia un tempo di festa della durata di 50 giorni, fino a Pentecoste.



La Settimana Santa si apre con la

DOMENICA DELLE PALME 24 MARZO

La Liturgia della “**Domenica delle palme**” e della Passione del Signore costituisce come un portale di ingresso alla Settimana Santa. Inizia con la benedizione dei rami d'ulivo o di palma che saranno poi portati nelle case come segno di fede, di pace, di una vita continuamnete “donate” per amore. Con la commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme si apre la settimana che conduce alla Pasqua. Durante la Messa si legge il brano del vangelo che racconta la passione di Gesù (Mc 14,1-15,47).



In ogni Messa (sabato ore 18,30; Domenica 8 - 9,30 - 11 - 18,30) ci sarà la processione con la benedizione dell'ulivo.

- Ore 9.15 Ingresso solenne con processione.
Partenza dalla Scuola dell'Infanzia.

LUNEDÌ', MARTEDÌ', MERCOLEDÌ' SANTO

Sono i giorni in cui la Parola di Dio ci consegna i vari tradimenti; gli ultimi momenti della vita di Gesù sono segnati dal fallimento di alcuni legami profondi (Giuda). Le comunità cristiane si preparano a vivere con intensità il triduo pasquale, per dire tutta la loro fiducia profonda in Dio, partecipando ai vari riti proposti in quei giorni, gustando il silenzio e la preghiera.

Lunedì ore 17,00 S. Messa - segue adorazione eucaristica fino alle 19

Martedì ore 17,00 inizio adorazione eucaristica
ore 18,30 S. Messa

Mercoledì ore 18,30 S. Messa

CONFESSIONI PASQUALI: Lunedì e Martedì durante adorazione eucaristica
Sabato Santo ore 10-12 e ore 16-18



IL TRIDUO PASQUALE

La Chiesa celebra la solenne **Veglia pasquale** nella quale annuncia la risurrezione di Gesù. È la celebrazione liturgica più solenne dell'anno. Con la Veglia Pasquale si entra nel **terzo giorno del triduo** che si concluderà la sera di Pasqua, la festa delle feste, ricca di segni suggestivi e che si protrae fino alla Pentecoste.



GIOVEDÌ SANTO: 28 MARZO

Il Giovedì mattina c'è un'unica Messa celebrata in tutta la Diocesi ed è quella presieduta dal Vescovo nella cattedrale, durante la quale consacra il Crisma e benedice gli altri oli. In questa Messa, i sacerdoti che concelebano col Vescovo rinnovano le loro promesse sacerdotali.

Con la sera del Giovedì inizia il Triduo Pasquale e termina il tempo di Quaresima.

La prima celebrazione del Triduo viene chiamata "nella cena del Signore" perché ricorda l'ultima cena di Gesù. Nella Messa della sera il segno della "Lavanda dei piedi" ci richiama con forza alla concretezza dell'Eucarestia! Una comunità che celebra i misteri del suo Signore deve poi avere la forza di mettere in pratica ciò che ha vissuto. Questa anteprima della Pasqua ci dà quasi il motivo principale di tutto il TRIDUO SANTO: l'amore!

E per essere vero, l'amore deve essere concreto!

ORE 10 MESSA DEL CRISMA (IN CATTEDRALE)

ORE 17 CELEBRAZIONE EUCARISTICA

ORE 21 MESSA "NELLA CENA DEL SIGNORE"

con il rito della "Lavanda dei piedi" e Reposizione della Eucarestia



VENERDÌ SANTO: 29 MARZO

Nel **VENERDÌ SANTO** non si celebra la Messa. Si commemora la passione e la morte di Gesù e si compie il gesto dell'adorazione della Croce di Gesù. Dobbiamo fare attenzione a vivere non come un funerale questo giorno, ma nella consapevolezza del grande dono di Dio nei nostri confronti. Nella frenesia di un mondo che consacra ricchezza e potere, la grandezza di un Dio Crocifisso certamente stride! Ma proprio nel dono totale di sé Gesù dimostra tutta la sua regalità, tutta la libertà di un amore capace di vincere proprio attraverso



la sofferenza e la morte.

La grande Preghiera Universale ai piedi della Croce, durante la Liturgia della sera, è vivere l'importanza di affidare la nostra vita a colui che tutto può.

ORE 9 LODI IN CHIESA (Preghiera aperta a tutti)

ORE 16 VIA CRUCIS

ORE 21 VIA CRUCIS e

CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE



SABATO SANTO: 30 MARZO



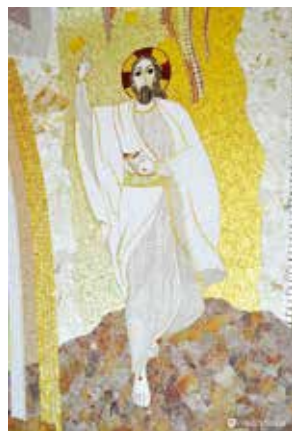
La chiesa celebra **Gesù nel sepolcro**.

E' giorno di silenzio. Un tempo "non ci si riuniva neppure in assemblea, per rinunciare alla gioia di trovarsi insieme" (A. Bergamini). Nel *Simbolo Apostolico* si ricorda Gesù che, con lo Spirito, è sceso *agli inferi*, tra i morti, per annunciare loro la Redenzione e condurli al cielo.

ORE 9 LODI IN CHIESA (Preghiera aperta a tutti)

DOMENICA DI PASQUA: NOTTE DEL 30 E 31 MARZO

La chiesa celebra con gioia **Gesù che è risorto e vive per sempre**. Pasqua, la festa delle feste, è ricca di segni suggestivi e si protrae fino alla Pentecoste.



SABATO ore 22.00

SOLENNE VEGLIA PASQUALE

E' la veglia madre di tutte le veglie (S. Agostino).

E' l'Eucaristia da cui ha origine ogni domenica.

Essa comprende quattro grandi momenti:

- la **Liturgia della Luce**. Fuori della chiesa si accende il fuoco nuovo e con lui il grande Cero Pasquale, simbolo di Cristo vera luce del mondo che vince le tenebre. Poi viene cantato il solenne annuncio della Pasqua.
- La **Liturgia della Parola**, in cui si proclamano numerose letture bibliche che esaltano le grandi opere di Dio nel corso della storia della salvezza. Quindi si canta il Gloria a Dio. L'Alleluia, acclamazione tipica della Pasqua, risuona come gioia della risurrezione.
- La **Liturgia Battesimale**: l'acqua segno della vita e della speranza che non ha fine.
- La solenne celebrazione si conclude con la **Liturgia Eucaristica**, il momento culminante, che riempie la vita di ogni credente.

Pasqua è la festa principale che continuerà per otto giorni e si protrarrà fino alla **Pentecoste**.

DOMENICA DI PASQUA: SS. Messe ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.30

CAMPOSCUOLA INVERNALE GIOVANISSIMI

In questo campo grazie alle attività e ai giochi sui temi che abbiamo trattato (coesione, determinazione e lasciare il segno), abbiamo potuto conoscerci meglio passando quattro giorni pieni di emozioni e divertimento e soprattutto legando sempre di più come gruppo.

Giulia

Come camposcuola mi è piaciuto molto, mi sono divertita e nonostante i giorni siano stati solo 3/4 sono riuscita a conoscere meglio più persone.

Giada

Quello di quest'inverno è stato un camposcuola a dir poco particolare, ma sicuramente speciale per il gran numero di partecipanti tra ragazzi e animatori. Dal 27 al 30 Dicembre nella sconosciuta località di Lumini, che noi ormai conosciamo bene, i gruppi dalla 1a alla 4^a superiore, giorno dopo giorno, hanno conosciuto la vita di Bernadette. Una donna di fede che non ha smesso di credere nelle sue visioni, tanto da scoprire la fonte di Lourdes. Ha così permesso la guarigione di diversi malati, lasciando un segno non indifferente. Proprio questo era il tema del nostro campo: per lasciare la nostra impronta è necessario credere in noi stessi e inseguire il nostro sogno con deter-

minazione e consapevolezza. Michael Jackson diceva "Apprezza sempre il dono della vita. Sii felice e divertiti"; è esattamente quello che noi animatori cerchiamo di insegnare ai giovani che accompagniamo nel loro cammino. Imparare ad amare le cose belle della vita e ad affrontare gli inevitabili ostacoli che l'adolescenza mette loro davanti. Far fronte ai momenti di gioia ma anche quelli di sconforto, nel nostro particolare caso, grazie soprattutto alla coesione. Quest'ultima è proprio una delle parole chiavi che abbiamo scelto durante il nostro percorso del Dicembre passato. Tutti hanno colto l'occasione per creare nuove amicizie, anche tra persone di annate diverse, creando un grande gruppo. È stata anche un'occasione per noi animatori di migliorare e imparare a lavorare insieme per organizzare un camposcuola che potesse coinvolgere tutti. Non possiamo negare che sia stata un'esperienza difficile sin dall'organizzazione, ma la fatica è sempre ripagata dai sorrisi nei volti dei nostri ragazzi. Dopo 4 giorni di giochi, attività, momenti insieme, tante risate ma anche tante lacrime, pensiamo che le esperienze fatte ci rimarranno a lungo nel cuore. Quello che i giovani di questa parrocchia hanno è speciale e non va sprecato, ma coltivato e fatto sbocciare come uno splendido fiore in piena primavera.



minazione e consapevolezza. Michael Jackson diceva "Apprezza sempre il dono della vita. Sii felice e divertiti"; è esattamente quello che noi animatori cerchiamo di insegnare ai giovani che accompagniamo nel loro cammino. Imparare ad amare le cose belle della vita e ad affrontare gli inevitabili ostacoli che l'adolescenza mette loro davanti. Far fronte ai momenti di gioia ma anche quelli di sconforto, nel nostro particolare caso, grazie soprattutto alla coesione. Quest'ultima è proprio una delle parole chiavi che abbiamo scelto durante il nostro percorso del Dicembre passato. Tutti hanno colto l'occasione per creare nuove amicizie, anche tra persone di annate diverse, creando un grande gruppo.

È stata anche un'occasione per noi animatori di migliorare e imparare a lavorare insieme per organizzare un camposcuola che potesse coinvolgere tutti. Non possiamo negare che sia stata un'esperienza difficile sin dall'organizzazione, ma la fatica è sempre ripagata dai sorrisi nei volti dei nostri ragazzi.

Dopo 4 giorni di giochi, attività, momenti insieme, tante risate ma anche tante lacrime, pensiamo che le esperienze fatte ci rimarranno a lungo nel cuore. Quello che i giovani di questa parrocchia hanno è speciale e non va sprecato, ma coltivato e fatto sbocciare come uno splendido fiore in piena primavera.

Gli animatori

SCOUT - CAMPO INVERNALE 2024

Quest'anno con il branco siamo stati a Leguzzano. La casa era sulla sommità della collina da cui si vedeva un bellissimo panorama sulla pianura che ammiravamo ogni giorno. Il tema del campo era il pitone delle rocce cioè Kaa e abbiamo imparato a ballare la sua danza e scoperto tutti i suoi segreti facendo delle fantastiche attività.



La mia parte preferita di ogni giorno era sicuramente la sera quando ci mettevano in cerchio e cantavamo e ballavamo tutti insieme con grande gioia e armonia: era il cerchio di gioia. Un giorno abbiamo anche fatto una bellissima passeggiata dove abbiamo incontrato alcuni animali e poi siamo tornati e i nostri cambusieri ci avevano preparato una buonissima cena.

L'ultima sera di campo è sempre speciale perché abbiamo fatto il fuoco all'aperto e dopo balli e canti, tre lupetti che avevano completato tutte le prove hanno ricevuto la promessa. Che emozione vedere bruciare nel fuoco il fazzolettone bianco e vedere i loro occhi scintillanti con al collo il fazzolettone arancione e nero!

Anche questo è stato un campo indimenticabile.

Agnese



Convegno liturgico triveneto: "Ritrovare forza dall'Eucarestia"

A fine anno, si è svolto a Verona un Convegno Liturgico Triveneto dal titolo: "Ritrovare forza dall'Eucarestia". 750 i delegati del Triveneto con i loro vescovi. Era presente il nostro vescovo Claudio.

Sul tavolo alcune domande: come le Chiese locali possono, anche dopo la pandemia, ritrovare forza e vigore dall'Eucarestia?

Quali strumenti e quali percorsi per ritrovare la centralità della liturgia nella vita cristiana?

La risposta è venuta dall'esperienza che abbiamo fatto: abbiamo sperimentato diversi linguaggi e momenti in quella giornata.

Siamo partiti dalla preghiera per poi metterci all'ascolto della riflessione del vescovo di Mantova Gianmarco Busca e di suor Elena Massimi; ci è venuta incontro la bellezza dell'arte della Basilica di San Zeno al mattino e della Cattedrale nel pomeriggio.

Abbiamo vissuto due momenti intensi di musica con l'Orchestra di Padova e del Veneto; abbiamo condiviso il pasto e dato un sostegno alla carità a favore del progetto della Caritas di Verona: "Prima i bambini. Dona scuola, cultura e sport per contrastare la povertà educativa".

Culmine di tutto è stata la Messa che dopo una giornata ricca di esperienze spirituali, artistiche e dell'agape fraterna aveva acquistato un sapore e un significato tutto particolare.

Il messaggio dal Convegno è chiaro: le nostre liturgie devono tornare ad essere belle, curate, esprimere quello che vive la comunità per essere attrattive, vere. Solo così potranno riavvicinarsi le persone, specialmente i giovani.

Al Congresso ho sperimentato la bellezza della Chiesa, popolo di Dio: laici, presbiteri, consacrati, in cammino con i propri vescovi uniti al Papa.

Cesare Moro



GRUPPO CARITAS

Come potete rilevare dal bilancio Caritas qui pubblicato, nello scorso anno, abbiamo potuto mantenere, grazie al ricavato delle bancarelle e alle offerte della comunità, il contributo alla Missione in Argentina e l'adozione a distanza in Costa d'Avorio e siamo stati anche in grado di acquistare i generi alimentari di prima necessità (come latte, olio, zucchero) che, più di qualche volta, il Banco Alimentare non ci ha consegnato. Ci è stato così possibile, grazie anche alle generose offerte di prodotti alimentari da parte dei parrocchiani, rispettare le

distribuzioni bimestrali dei viveri alle famiglie bisognose di Torre che attualmente sono salite a 50.

La distribuzione del vestiario viene fatta su appuntamento nei giorni di lunedì e venerdì mattina e il venerdì mattina, dalle 9,30 alle 10,30, viene fatta anche la raccolta.

Inoltre, per cercare di andare incontro alle necessità di quanti si trovano in difficoltà, abbiamo istituito un Centro di ascolto presso la nostra Caritas, che sarà aperto il lunedì mattina, al quale le persone potranno rivolgersi previo appuntamento.

Ringraziamo tutta la comunità per la sensibilità che dimostra verso le persone fragili e bisognose e per l'aiuto non solo economico, ma anche di collaborazione alla Caritas non appena ne viene fatta richiesta. Un grazie particolare al gruppo scout che ci supporta con il suo costante e puntuale servizio e a Don Giuseppe sempre disponibile a sostenerci e a cooperare con noi.

Gruppo CARITAS

BILANCIO CARITAS 2023

ENTRATE

BANCARELLA PASQUA	385,00
BANCARELLA USATO	170,00
BANCARELLA NATALE	260,00
OFFERTE VARIE	978,50
RESIDUO 2021	112,50

TOTALE +1.906,00

USCITE

ADOZIONE A DISTANZA	400,00
MISSIONI	300,00
FAMIGLIE BISOGNOSE	50,00
PACCHI VIVERI	597,00
SPESE GESTIONE	406,00

TOTALE -1.753,00

SALDO al 31/12/2023 € 153



In merito al fondo "Sostegno Parrocchiale" mantenuto in essere dopo la conclusione del Progetto "La carità nel tempo della fragilità" promosso dalla Caritas Diocesana nel periodo del covid, vi diamo un breve resoconto dei movimenti di questo fondo relativi all'anno trascorso.

Per mezzo di questo fondo siamo stati in grado di dare un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà, supportati nei casi più gravosi dal Centro di ascolto vicariale e dai Servizi Sociali, ed auspichiamo che, anche

quest'anno, grazie alle vostre preziose offerte, riusciremo ad andare incontro alle necessità di quanti si rivolgeranno alla nostra Parrocchia per chiedere aiuto.

Contiamo perciò ancora sulla solidarietà di tutti per riuscire anche in quest'anno, che si prospetta parecchio problematico, a portare avanti il nostro impegno nei confronti dei fratelli più fragili e bisognosi.

Equipe del SOSTEGNO SOCIALE PARROCCHIALE

RENDICONTO SOSTEGNO PARROCCHIALE 2023			
Data	Descrizione	Entrate	Uscite
	Saldo 2023	1035,27	
gennaio	Rimborsi	400	
genn - magg	Prestazioni lavori		545
genn - dic	Aiuti erogati a parrocchiani		854,22
giugno	Bancarella NOI	300	
novembre	Bancarella NOI	200	
dicembre	Rimborsi	200	
	Offerte	45	
		TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE
		2180,27	1399,22
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023 euro 781,05			

SCUOLA DELL'INFANZIA

anno 2023-2024

Stella
Mattutina



ALLA STELLA MATTUTINA SI ATTENDE LA PRIMAVERA!!

Aspettiamo la bella stagione per fare tutte le attività speciali che hanno organizzato le maestre per noi, la pet-terapy, il nuoto, le gite...

Ma ci stiamo anche preparando alla nuova sezione Primavera che inizierà a settembre con bambini di 2-3 anni, non vediamo l'ora!



Nel frattempo viviamo questi giorni prima di Pasqua assieme ai nostri amici e a don Giuseppe ricordando il nostro amico Gesù. Vogliamo infine augurare a tutta la comunità di Torre una Buona Pasqua!!



Ragazzi 4^a elementare preparazione confessione e 5^a elementare in visita a Santuario S. Leopoldo



TORRE LEGGE LIBRI

Ricordo che potete contribuire anche voi, se lo desiderate, inviando i vostri suggerimenti a torreleggelibri@gmail.com

LEGGERE. LEGGERE? LEGGERE!

La grandezza di un libro non si misura dalla sua lunghezza, ma dal suo contenuto. I volumi piccoli entrano facilmente in valigia, occupano poco spazio e possono seguirci ovunque. Ne abbiamo scelti due per voi:



Durante un viaggio a Londra l'editore Giuseppe Laterza scopre per caso un libricino che lo diverte e lo appassiona, così nell'aprile 2017 lo traduce e lo presenta in Italia: nasce così "L'ignoto ignoto. Le librerie e il piacere di non trovare quello che cercavi" (The Unknown Unknown. Bookshops and the delight of not getting what you wanted, 2014) di Mark Forsyth.

Il risultato è un libretto quasi più corto del suo titolo che si legge tutto d'un fiato! Un piccolo volume che ci spiega come l'acquisto online di libri generalmente ci fa ottenere solo quello che già sapevamo di volere e quindi, per trovare i libri migliori, che non sapevamo di volere, dobbiamo uscire di casa e permettere alla casualità di farsi strada.



"Se oggi in Italia ci fosse la guerra... tu dove andresti?"

Inizia così il libro di Janne Teller, illustrato da Helle Vibeke Jensen, datato 2001 e riadattato per l'Italia nel 2014.

Un intrigante esperimento dell'immaginazione dell'autrice che ci fa vivere sulla nostra pelle l'esperienza di un rifugiato di guerra.

Non è un racconto politico, è un racconto umano. Un invito all'immedesimazione totale, non facile e non indolore, ma necessaria per poter davvero cercare di comprendere.

È un invito alla comprensione, all'empatia di cui c'è davvero molto bisogno.

(se siete intenzionati ad acquistarlo, cercate la vecchia edizione, quella nella foto a forma di passaporto; molto più carina dell'attuale).

ANAGRAFE PARROCCHIALE

(dal 6 dicembre 2023 al 10 marzo 2024)

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Lacatuso Bianca Maria di Silvestrin Sebastian e di Cianga Gina

CI HANNO PRECEDUTO NELLA CASA DEL PADRE

DON ANTONIO BOARETTO a 85, cappellano a Torre dal 1965 al 1975

Tandello Gino a 83, Tonello Gianfranco a 86,

Romanello Mirella a 92, Scantamburlo Carlo a 84, Pinton Giorgio a 84,

Dal Piano Miranda a 85, Padovan Annamaria a 103,

De Franceschi Piero a 83, Elmi Francesco a 82, Cameli Antonio a 90,

Venturato Alfredo a 83, Zaramella Antida a 88

TRASPARENZA
STABILITÀ
VISIONE
VICINANZA

 **BCC PATAVINA**
GRUPPO BCC ICCREA

La Banca di
Credito Cooperativo
con i valori al centro



bancapatavina.it

FILIALE DI CADONEGHE
Piazza De Gasperi, 7 - Cadoneghe (PD)

Tel. 049 8876434
cadoneghe@bccpatavina.it



Periodico di informazione sull'attività parrocchiale

Parrocchia S. Michele Arcangelo - P.le San Michele Arcangelo, 2 - 35129 Padova

contatti: parrocchiaditorre.padova@gmail.com

Parrocchia 347 5351748

Scuola Materna 049 625745

Caritas Torre 347 5174471

www.vicariatoditorre.org